

AUTOMAZIONE OGGI

Tavola rotonda

istituzione pubblica, la sua ambizione di essere pioniera nel creare innovazione a beneficio di tutti. Nell'aprile 2022 abbiamo iniziato a realizzare la nostra visione a lungo termine, Shaping the Future 2030 (SF2030), attraverso la quale abbiamo identificato tre aree in cui possiamo sfruttare al meglio i nostri punti di forza nell'automazione, negli asset dei clienti e negli asset aziendali per avere un impatto significativo sulla società: raggiungere la neutralità delle emissioni di carbonio; realizzare una società digitale; estendere l'aspettativa di vita sana. Allo stesso tempo, abbiamo identificato le principali problematiche materiali sostenibili e le abbiamo inserite per la prima volta nella nostra visione, abbiamo fissato gli obiettivi a lungo termine per l'anno 2030 e abbiamo definito gli obiettivi di sostenibilità nel nostro piano di gestione a medio termine. Tra questi temi materiali, riteniamo che le questioni ambientali, tra cui il cambiamento climatico, e quelle relative ai diritti umani nella catena del valore siano di urgente importanza. Queste saranno le nostre principali priorità da affrontare come gruppo.

Lambardi: È vero, non si diventa sostenibili da un giorno all'altro, ma serve un impegno concreto che, con obiettivi chiari e un'adeguata pianificazione, deve necessariamente vedere tutti coinvolti. L'impegno di Relatech in termini di sostenibilità trae ispirazione e fondamento da quanto dettato dall'Agenda 2030 delle Nazioni Unite per lo sviluppo sostenibile e trova la sua espressione nei tre pilastri Human Value, Open Innovation ed Ecosistema Strategico. La nostra è una visione orientata al lungo termine, che finora ci ha visto crescere step by step per linee interne ed esterne, queste ultime mediante una



Pasquale Lambardi, CEO e presidente, gruppo Relatech

serie di acquisizioni, aziende altamente specializzate nelle Digital Enabler Technologies, tra cui, tra le più recenti, EFA Automazione, BTO, solo per citarne alcune. L'obiettivo è quello di plasmare una realtà il cui modello globale si basa su valori di crescita sostenibile, come il know-how condiviso, la ricerca, l'innovazione e l'apporto insostituibile del capitale umano. Ancora molta strada è da percorrere, ma siamo certi che, insieme al nostro ecosistema di stakeholder, riusciremo a contribuire fattivamente ai 2030 Goals, apportando un valore aggiunto circolare e sensibilizzando tutti gli attori del nostro network verso un approccio più sostenibile.

Nava: La sostenibilità guida da sempre le nostre azioni. A livello globale, Eaton si impegna a costruire un futuro migliore per il pianeta e per i cittadini. Con queste premesse, intendiamo investire a livello globale 3 miliardi di dollari entro il 2030 in ambito Ricerca&Sviluppo sostenibile, proseguendo l'impegno già intrapreso a partire dal 2020 (con 258 milioni di dollari investiti in R&D per lo sviluppo di soluzioni con un impatto positivo). Tra i nostri prodotti pensati per favorire la transizione energetica, possiamo citare ad esempio le soluzioni per l'accumulo d'energia xStorage e la nostra gamma completa di unità e apparecchiature di ricarica per veicoli elettrici, sistemi di gestione dell'energia e software avanzati per l'integrazione, la protezione e la sicurezza delle infrastrutture e delle persone. La nostra tecnologia ed expertise è al servizio della sostenibilità dei clienti ma anche della stessa Eaton: l'approccio 'Buildings as a Grid', che vede gli edifici come una rete con l'obiettivo di trasformarli in hub energetici, è stato per esempio applicato anche alla nostra sede di Le Mont-sur-Lausanne, in Svizzera, che rappresenta un centro di eccellenza dedicato alla ricarica dei veicoli elettrici. La trasformazione implementata ha permesso un significativo risparmio sulle bollette energetiche e ha ridotto le emissioni di carbonio mediamente di una tonnellata al mese. Più in generale, Eaton sposa gli obiettivi di sviluppo sostenibile condivisi dalle Nazioni Unite con l'Agenda 2030: siamo parte del World Business Council on Sustainable Development (WBCSD) e abbiamo aderito al Global Compact delle Nazioni Unite. All'interno di questo scenario, ci siamo impegnati nel migliorare il tracciamento dell'impronta di carbonio dei nostri prodotti e dei materiali utilizzati. Nel 2021, è stato inoltre lanciato il programma 'zero-water discharge', che portiamo avanti con l'obiettivo di ridurre l'impatto idrico

dell'azienda. Gli stessi dipendenti sono coinvolti in prima persona: è stato infatti istituito il team 'Green Guardians', composto da circa 900 persone che hanno il compito di sviluppare idee e promuovere azioni condivise in ottica di sostenibilità. Anche a livello locale portiamo avanti una serie di iniziative in ottica green, coinvolgendo anche terze parti.

Bolsi: wenglor è sempre stata sensibile alle tematiche ambientali, tanto che ambiente e sviluppo sostenibile sono tra i temi portanti che stanno animando da parecchi anni la Ricerca&Sviluppo e dando un'impronta significativa alle attività di wenglor. Il quartier generale di Tettngang, in prossimità del lago di Costanza, in Germania, si avvale ad esempio di una larga quota di energia rinnovabile proveniente da geotermia e impianti fotovoltaici, e produce un risparmio di oltre 416 tonnellate di CO₂ all'anno. Ma non solo. wenglor coinvolge da sempre anche i dipendenti proponendo iniziative sostenibili: viene incentivato il carpooling, si prediligono i webmeeting e vengono lanciate gare di bike-to-work. Per chi deve necessariamente spostarsi con la macchina, wenglor ha introdotto una car policy, in cui sono stati identificati i modelli di automobili più sostenibili da utilizzare.

Per quanto riguarda invece i nostri prodotti, il team di Ricerca&Sviluppo si impegna costantemente nel trovare le migliori soluzioni per produrre i nostri sensori con materiali a basso impatto ambientale e riducendo al minimo gli sprechi. Negli ultimi anni, abbiamo inoltre lanciato sul mercato prodotti che garantiscono il risparmio energetico a tutti i nostri clienti, con specifiche funzionalità low power e stand-by.

Di Bella: Il percorso verso la sostenibilità è sempre stato nel DNA di Termo, che si è da sempre rivolta al settore 'Greentech', intraprendendo e portando avanti una serie di passi in questa direzione: dalla definizione di una policy ESG, alla misurazione su base annuale della carbon footprint, fino alla trasformazione in società benefit, al lancio di numerose iniziative finalizzate al raggiungimento degli obiettivi di beneficio comune e alla pubblicazione della 'Relazione di Impatto'. Un altro elemento fondamentale del nostro percorso è stata la diffusione, anche a livello interno, di una vera e propria cultura della sostenibilità, nell'ambito della quale abbiamo organizzato momenti di formazione e attivato policy e certificazioni rivolte al contesto sociale: per esempio, in questo momento stiamo lavorando al conseguimento di certificazioni per la parità di genere e la responsabilità sociale.